

ΕΒΡΟΠΕΪΣΚΑ ΣΜΕΤΗΑ ΠΑΛΑΤΑ
TRIBUNAL DE CUENTAS EUROPEO
EVROPSKÝ ÚČETNÍ DVŮR
DEN EUROPÆISKE REVISIONSRET
EUROPÄISCHER RECHNUNGSHOF
EUROOPA KONTROLLIKODA
ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΕΛΕΓΚΤΙΚΟ ΣΥΝΕΔΡΙΟ
EUROPEAN COURT OF AUDITORS
COUR DES COMPTES EUROPÉENNE
CÚIRT INIÚCHÓIRÍ NA HEORPA



CORTE DEI CONTI EUROPEA
EIROPAS REVĪZIJAS PALĀTA
EUROPOS AUDITO RŪMAI

EURÓPAI SZÁMVEVŐSZÉK
IL-QORTI EWROPEA TA' L-AWDITURI
EUROPESE REKENKAMER
EUROPEJSKI TRYBUNAŁ OBRACHUNKOWY
TRIBUNAL DE CONTAS EUROPEU
CURTEA DE CONTURI EUROPEANĂ
EURÓPSKY DVOR AUDÍTOROV
EVROPSKO RAČUNSKO SODIŠČE
EUROOPAN TILINTARKASTUSTUOMIOISTUIN
EUROPEISKA REVISIONSRÄTTEN

Relazione sui conti annuali
dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali
relativi all'esercizio finanziario 2008

corredata delle risposte dell'Ufficio

INDICE

	Paragrafi
Introduzione	1 - 2
Dichiarazione di affidabilità	3 - 12
Commenti sulla gestione finanziaria e di bilancio	13 - 16
Tabella	
Risposte dell'Ufficio	

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito l'"Ufficio"), con sede ad Angers, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio del 27 luglio 1994¹. Esso ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa comunitaria relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri gli esami tecnici necessari².
2. Il bilancio 2008 dell'Ufficio è ammontato a 12,5 milioni di euro rispetto ai 13,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'organico dell'Ufficio alla fine dell'esercizio era composto da 44 persone, rispetto alle 44,5 dello scorso esercizio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. In virtù dell'articolo 248 del Trattato, la Corte ha esaminato i conti annuali³ dell'Ufficio, che includono "gli stati finanziari"⁴ e le "relazioni sull'esecuzione del bilancio"⁵ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, nonché la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati tali conti.

¹ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 27.

² La **tabella** presenta in maniera sintetica le competenze e le attività dell'Ufficio, a titolo informativo.

³ Questi conti sono accompagnati da una relazione sulla gestione finanziaria e di bilancio dell'esercizio che fornisce, inter alia, il tasso di esecuzione degli stanziamenti, nonché un riepilogo degli storni di stanziamenti tra le varie voci di bilancio.

⁴ Gli stati finanziari comprendono il bilancio finanziario e il conto del risultato economico, la tabella dei flussi di cassa, la situazione di variazione del patrimonio netto e l'allegato agli stati finanziari, che include una descrizione delle procedure contabili significative nonché altre informazioni esplicative.

⁵ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono il conto di risultato dell'esecuzione di bilancio e il relativo allegato.

4. La presente dichiarazione è destinata al consiglio di amministrazione dell'Ufficio, conformemente all'articolo 111 del regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio.

La responsabilità della direzione

5. In qualità di ordinatore, il presidente dà esecuzione alle entrate e alle spese iscritte in bilancio conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio, sotto la propria responsabilità e nei limiti degli stanziamenti autorizzati⁶. Il presidente ha il compito di porre in essere⁷ la struttura organizzativa, nonché i sistemi e le procedure di gestione e controllo interni necessari per la compilazione di conti definitivi⁸ privi di inesattezze rilevanti risultanti da frode o errore, nonché di garantire la legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti.

La responsabilità della Corte

6. La Corte ha il compito di fornire, sulla base del proprio audit, una dichiarazione relativa all'affidabilità dei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

7. La Corte ha espletato l'audit conformemente ai principi internazionali di audit e ai codici deontologici IFAC e ISSAI⁹. In base a tali principi, la Corte è tenuta ad

⁶ Articolo 33 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 80).

⁷ Articolo 38 del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 80).

⁸ Le norme relative alla presentazione dei rendiconti e alla tenuta della contabilità da parte delle agenzie sono stabilite dal capo 1 del titolo VII del regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002 (GU L 357 del 31.12.2002, pag. 87), modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 652/2008 della Commissione del 9 luglio 2008 (GU L 181 del 10.7.2008, pag. 23) e sono state riportate testualmente nel regolamento finanziario dell'Ufficio.

⁹ Federazione internazionale dei revisori contabili (*International Federation of Accountants - IFAC*) e Principi internazionali delle Istituzioni superiori di controllo (*International Standards of Supreme Audit Institutions - ISSAI*).

applicare principi etici e a programmare e svolgere i propri audit in modo da ottenere una garanzia ragionevole dell'assenza di inesattezze rilevanti nei conti, nonché della legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti.

8. L'audit della Corte comprende l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale degli auditor, che include la valutazione del rischio di inesattezze rilevanti nei conti o di operazioni illegittime o irregolari, siano esse dovute a frode o a errore. Nello svolgere tali valutazioni di rischio, vengono esaminati i controlli interni applicati dall'entità alla compilazione e presentazione dei conti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze. L'audit della Corte include altresì una valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dai responsabili, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

9. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti forniscano una base sufficiente e adeguata per l'espressione dei giudizi esposti qui di seguito.

Giudizio sull'affidabilità dei conti

10. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Ufficio¹⁰ presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2008, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario.

¹⁰ I conti annuali definitivi, compilati il 26 giugno 2009, sono pervenuti alla Corte il 7 luglio 2009. I conti annuali definitivi, consolidati con quelli della Commissione, sono pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea entro il 15 novembre dell'anno successivo. Tali conti sono pubblicati nei seguenti siti Internet: <http://eca.europa.eu> o <http://www.cpvo.europa.eu/main/en/home/about-the-cpvo/financing>.

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti

11. A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Ufficio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

12. I commenti che seguono non mettono in discussione i giudizi della Corte.

COMMENTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

13. Gli stanziamenti amministrativi sono stati impegnati nel 2007, riportati al 2008, disimpegnati e annullati, poi nuovamente impegnati e infine riportati al 2009¹¹. Considerando il principio di annualità e la natura degli stanziamenti amministrativi, che sono stanziamenti "non dissociati", gli importi corrispondenti avrebbero dovuto essere reintrodotti mediante un bilancio rettificativo.

14. Il contabile dell'Ufficio non ha convalidato il modulo "bilancio" del nuovo sistema contabile informatizzato. Nel corso della procedura di chiusura dei conti 2008, sono state rilevate debolezze del sistema che hanno reso necessari aggiustamenti contabili. Tali debolezze devono essere affrontate al fine di consentire la convalida del modulo in oggetto.

15. Nel caso di due convenzioni di sovvenzione basate sul metodo del costo pieno¹², sono stati considerati ammissibili costi indiretti sostenuti dai contraenti, eccedenti il massimale forfettario del 7 %¹³. In base ai contratti, l'Ufficio avrebbe

¹¹ Tali stanziamenti riguardano principalmente i lavori di ristrutturazione di un edificio e un nuovo sistema informatico di contabilità (valore totale 248 000 euro).

¹² Importo totale di 670 000 euro (di cui il 50 % finanziato dall'Ufficio).

¹³ Ai sensi dell'articolo I.9 delle condizioni specifiche, i costi fissi sono ammissibili a condizione che siano corroborati da giustificativi contabili.

dovuto richiedere dei documenti giustificativi relativi ai consistenti importi in causa¹⁴.

16. Per una fornitura di mobilio¹⁵, l'Ufficio ha attribuito direttamente il contratto a un determinato fornitore, senza essere in grado di fornire la corrispondente documentazione o i giustificativi relativi ai criteri di aggiudicazione, né la valutazione condotta tra le diverse alternative presentate da un consulente tecnico selezionato dall'Ufficio a tale scopo. Questa pratica compromette la trasparenza della procedura.

La presente relazione è stata adottata dalla Corte dei conti a Lussemburgo, nella riunione dell'8 ottobre 2009.

Per la Corte dei conti

Vítor Manuel da Silva Caldeira
Presidente

¹⁴ In un caso, l'importo complessivo pagato per costi indiretti al di là del massimale previsto era di oltre 40 000 euro.

¹⁵ Procedura negoziata per la fornitura di mobilio per la nuova sede dell'Ufficio (80 000 euro).

Tabella - Ufficio comunitario delle varietà vegetali (Angers)

Ambiti delle competenze comunitarie secondo il trattato	Competenze dell'Ufficio quali definite dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio		Organizzazione	Risorse messe a disposizione dell'Ufficio nel 2008 (Dati relativi al 2007)	Prodotti e servizi forniti nel 2008 (Dati relativi al 2007)
<p><u>Libera circolazione delle merci</u></p> <p>I divieti o restrizioni giustificati da motivi di tutela della proprietà industriale e commerciale non devono costituire un mezzo di discriminazione arbitraria, né una restrizione dissimulata al commercio tra gli Stati membri.</p> <p>(Dall'articolo 30 del trattato)</p>	<p><u>Obiettivi</u></p> <p>Applicare un sistema di privative comunitarie per ritrovati vegetali come unica forma di proprietà industriale comunitaria per quanto riguarda le varietà vegetali.</p>	<p><u>Compiti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Decidere in merito alla concessione o al rifiuto dei diritti di privativa comunitaria; - decidere in merito alle obiezioni; - decidere in merito ai ricorsi; - decidere in merito alla nullità o alla decadenza della privativa comunitaria. 	<p><u>1 - Il presidente</u> Dirige l'Ufficio. Nominato dal Consiglio in base ad un elenco di candidati proposto dalla Commissione, in seguito al parere espresso dal consiglio di amministrazione.</p> <p><u>2 - Il consiglio di amministrazione</u> Sorveglia i lavori dell'Ufficio e può stabilire norme sui metodi di lavoro. Esso è composto di un rappresentante per ogni Stato membro e di un rappresentante della Commissione, nonché dei loro supplenti.</p> <p><u>3 -</u> Nell'ambito della procedura di concessione di una privativa comunitaria, le decisioni vengono adottate da comitati composti di tre membri del personale dell'Ufficio e dalla commissione di ricorso in caso di ricorsi.</p> <p><u>4 - Controllo della legittimità degli atti dell'Ufficio</u> Controllo, da parte della Commissione, della legittimità degli atti del presidente dell'Ufficio per i quali la legislazione comunitaria non prevede alcun tipo di controllo di legittimità da parte di un altro organo, e degli atti del consiglio di amministrazione riguardanti il bilancio dell'Ufficio.</p> <p><u>5 - Audit esterno</u> Corte dei conti.</p> <p><u>6 - Autorità competente per il discarico</u> Consiglio di amministrazione.</p>	<p><u>Bilancio</u></p> <p>12,5 (13,4) milioni di euro</p> <p><u>Effettivi dal 31 dicembre 2008</u></p> <p>Posti previsti nella tabella dell'organico: 43 (42)</p> <p>Di cui occupati : 43 (42)</p> <p>+ 1 (2,5) altri impieghi (esperti nazionali distaccati, agenti locali, interinali)</p> <p>Totale effettivi : 44 (44,5)</p> <p>Addetti a:</p> <p>Funzioni operative: 17</p> <p>Funzioni amministrative: 21</p> <p>Funzioni miste: 6</p>	<p>Domande ricevute: 3 012 (2 977)</p> <p>Diritti concessi: 2 162 (2 616)</p> <p>Diritti comunitari in vigore al 31 dicembre 2008: 15 599 (14 598)</p>

Fonte: Informazioni fornite dall'Ufficio.